



2681

# QUESTURA di PERUGIA

## SQUADRA MOBILE

*squadramobile.pg@poliziadistato.it*  
(Via Cortonese, 157 tel 075/5062461 fax 467)

**Oggetto:** ANNOTAZIONE.

I sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Sovrintendente della P.di S. MARCACCI Raimondo, Vice Sovrintendente della P. di S. POCHINI Luigi ed Ass.te Capo della P. di S. della Polizia di Stato RAFFO Ivano, tutti in forza all'Ufficio in epigrafe ed in relazione all'omicidio della cittadina britannica Meredith KERCHER, riferiscono quanto segue:

nella serata di venerdì 16 novembre u.s. gli scriventi, dopo una misura degli atti di questo Ufficio, unitamente ad altro equipaggio, ci portavamo in Strada Marscianese nr. 263 ove risulta essere residente tale **GUEDE Pacome Roger**, nato a Quangolodrug (Costa D'Avorio) il 01.01.1968, padre naturale del cittadino GUEDE Rudy Hermann, nato in Costa d'Avorio il 26.12.1986. Qui giunti si individuava l'abitazione sopra menzionata ed immediatamente si procedeva al controllo della stessa e delle relative pertinenze, senza però addivenire al rintraccio di Rudy Hermann. Giova precisare che la casa di cui sopra era suddivisa in più stanze disposte su due piani, ognuna delle quali ospitava uno a più cittadini stranieri di varie etnie. Il GUEDE Pacome Roger, occupava una stanza al piano terra (entrando l'ultima porta a sinistra) ove era sistemato un letto e della mobilia molto fatiscente. Una volta identificato l'uomo e constatato che non vi erano tracce di Rudy Hermann si cercava di acquisire ogni utile indicazione al rintraccio dello stesso, ma il padre ci riferiva che causa delle vicissitudini già a conoscenza di questo Ufficio, erano circa tre anni che l'uomo non vedeva suo figlio; aggiungeva che per quanto di sua conoscenza il ragazzo doveva abitare in un non meglio indicato appartamento del centro storico. Aggiungeva, a specifica domanda, che la madre naturale del ragazzo, che lo aveva abbandonato da piccolissimo, era restata in Costa d'Avorio, mentre la seconda moglie, che comunque lo aveva lasciata dovrebbe essere dimorante a Parigi. Il Pacome Roger riferiva altresì di avere una nella città di Lecco. Non trovando ulteriori informazioni in relazione al rintraccio di Rudy Hermann si lasciava l'appartamento de quo e ci portavamo in località Lacugnano (PG) alla via Armando Fedeli nr. 2 al fine di rintracciare il cittadino jugoslavo **BAJRAMI Muhan**, nato in Jugoslavia il 26.03.1985, persona che dalla consultazione dello SDI è risultato essere stato controllato unitamente a Rudy Hermann nella città di Milano. Giunti sul posto si individuava al piano terra, prima porta a destra, l'appartamento della persona sopra menzionata, che al momento però non era presente. Presi contattati con il fratello, lo invitavamo a contattare telefonicamente il Muhan (340/0660804 ?), che da lì a pochi minuti giungeva sul posto. Il BAJRAMI inizialmente riferiva agli scriventi di non conoscere Rudy, ma dopo avergli mostrato la fotografia, riconosceva l'individuo e confermava di averlo incontrato per la prima volta a Milano in zona S.Lorenzo e di aver consumato una canna insieme; riferiva poi di averlo rincontrato a Perugia sia nel centro storico a passeggio, sia per i vari locali notturni quali Merlin Pub e Domus, ed aggiungeva che Rudy Hermann spesso frequentava il campo di basket di Piazza Grimana essendo lui un bravo giocatore. Il Muhan non sapendo fornire ulteriori

indicazioni per il suo rintraccio e non essendo in grado di fornire un'utenza telefonica riconducibile allo stesso Rudy Hermann, veniva invitato dagli scriventi a comunicare immediatamente ogni eventuale notizia utile alle indagini. Alla luce di quanto sopra narrato ed in considerazione che nulla altro si poteva riscontrare, gli scriventi si portavano nel centro storico cittadino, girando sia per le vie della città che recandosi presso i vari Call-Center presenti, il tutto per cercare di rintracciare il cittadino ivoriano Rudy Hermann. Si provvedeva altresì a verificare se all'interno di tutti i locali notturni presenti nel centro storico vi fosse il sopra richiamato individuo, ma non trovandolo alle ore 03.00 si rientrava in Ufficio.-----

Il giorno sabato 17 novembre 2007, il V.Sovr. POCHINI Luigi e l'Ass.te C. RAFFO Ivano, prendevano contatto con varie persone che in tempi diversi avevano avuto contatti con il Rudy Hermann, tra le quali la Signora TIBERI Ivana (insegnante elementare di Rudy Hermann), il Signor CAPORALI Paolo e dalle quali si apprendeva che l'unico vero amico di Rudy Hermann poteva essere individuato nel suo compagno di scuola delle medie, BENEDETTI Giacomo. Immediatamente lo si contattava all'utenza telefonica 329/1810590 e veniva fissato un appuntamento presso la biblioteca multimediale di Ponte San Giovanni. Giacomo dopo un breve sunto sulle problematiche che Rudy ha dovuto affrontare sin dall'infanzia legate all'abbandono sin dai primi giorni di vita da parte della madre, alla nuova compagna del padre ed a tutte circostanze derivanti da ciò, si è comunque avuto modo di confermare che Giacomo è stato comunque e sempre un punto di riferimento per Rudy: ogni qual volta aveva un problema lo chiamava e comunque ogni qual volta Rudy spariva dalla circolazione, era comunque lui (Giacomo) la persona che Rudy contattava per primo. Nell'indagare nella vita passata di Rudy si aveva modo di appurare che in passato, proprio a causa della sua situazione familiare disagiata, erano stati fatti intervenire i servizi sociali che lo avevano portato ad essere affidato a più famiglie residenti in Ponte San Giovanni: la famiglia MANCINI Daniele in primis, la famiglia PISELLO Gianluca poi per poi essere definitivamente affidato alla famiglia CAPORALI Paolo. Ci portavamo quindi subito presso la famiglia PISELLO Gianluca, attualmente residente a Ponte San Giovanni in via delle Grotte e si prendevano subito i contatti con quest'ultimo il quale riferiva di conoscere Rudy ma di non vederlo da diverso tempo. Ci raccontavano anche loro le difficoltà incontrate con la "gestione" del ragazzo. Aggiungevano però di avere alcune utenze di telefono con le quali il ragazzo li aveva contattati, ovvero: 329/1819627 - 335/5690231 - 340/7969958. Si precisa che il secondo numero attualmente è tornato in uso alla famiglia CAPORALI, mentre il terzo non risulta essere attivo. Ci forniva anche il numero di telefono di uno zio di Rudy residente a Lecco, ove in passato lo stesso Signor PISELLO lo aveva personalmente accompagnato. Il signor Pisello contattava personalmente quest'ultima utenza e l'interlocutore riferiva di non saper dove fosse Rudy, che era parecchio tempo che non aveva sue notizie e che la Polizia nella decorsa notte si era presentata a casa sua per avere notizie di Rudy. Il signor PISELLO, interpellato in merito riferiva che in passato Rudy aveva lavorato presso i signori CAPORALI e di avergli anche lui trovato un lavoro presso una ditta di catering di un suo amico (signor BELLINA Sergio tel 335/6168902) ma Rudy non si era mai presentato. Visto che anche questo accertamento non aveva portato a nulla, Giacomo ci diceva che un'altra persona di sua conoscenza, suo zio SEGOLONI Roberto (tel 330/751963) nonché insegnante di educazione fisica presso le scuole medie, aveva aiutato Rudy ad inserirlo nella squadra di basket della LIOMATIC. Immediatamente ci portavamo all'indirizzo di quest'ultimo di Perugia - via del Rio nr. 2, ove contattato

il Segoloni non sapeva indicarci altre utenze telefoniche del Rudy al di fuori di quella già conosciuta (329/1819627) e sulla quale aveva più volte provato a contattarlo senza però riuscirci. Ci riferiva di non vedere Rudy da diverso tempo e aggiungeva di essere stato contattato telefonicamente da una sua amica ed insegnante di spagnolo a Ponte san Giovanni professoressa DOLCEAMORE Rossella la quale gli chiedeva informazioni su Rudy perché era preoccupata. Non riuscendo a carpire ulteriori notizie, uscivamo dall'appartamento invitando nel contempo il signor SEGOLONI a contattarci nell'eventualità il Rudy si facesse vivo.-----

Il tutto si riferisce per dovere d'Ufficio.-----

Gli Ufficiali/Agenti di P.G.

